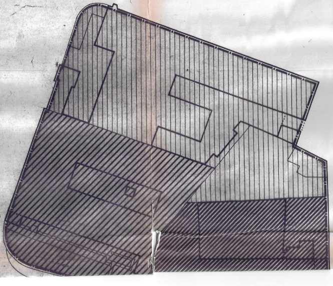
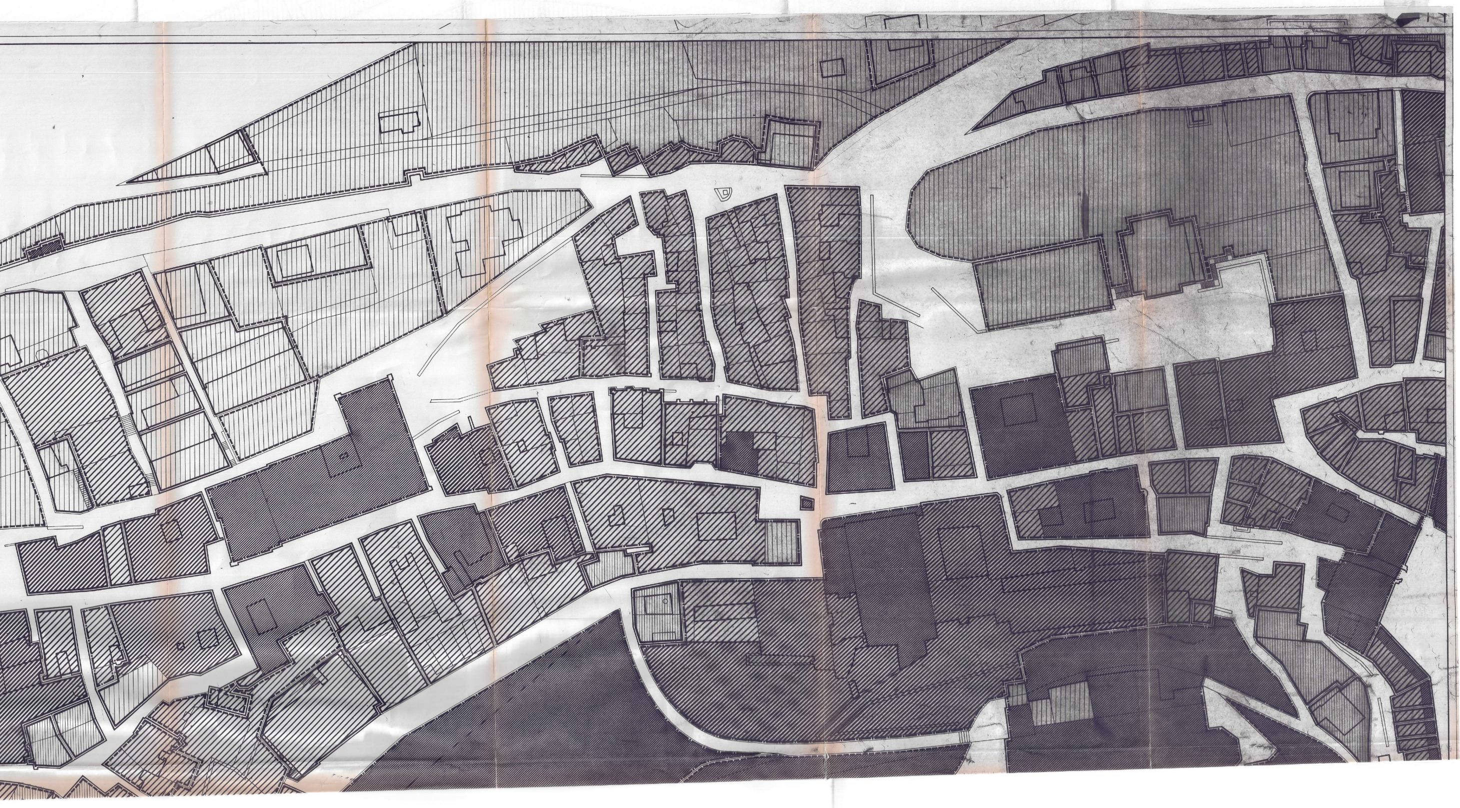
CATEGORIE DI INTERVENTO

SIGLA DI IDENTIFICAZIONE DENOMINAZIONE SIMBOLO GRAFICO	NORME DI INTERVENTO			
	1. VOLUMETRICHE	2. ORGANIZZATIVE	3. STRUTTURALI ARCHITETTONICHE	4. SPAZI ESTERNI ARREDO URBANO
RS1 RESTAURO SCIENTIFICO TIPO 1 ▨	**1.1** Conservazione integrale delle sagome volumetriche preesistenti. L'intervento prevede opere di consolidamento statico e di restauro filologico che conservino l'edificio valorizzandone i caratteri storico-architettonici. **1.2** Eliminazione delle superfetazioni (1) estranee all'impianto originario ed ai successivi ampliamenti organici (2). **1.3** Ripristino di parti di cui sia documentata l'avvenuta perdita.	**2.1** Conservazione e/o ripristino in caso di alterazioni non organiche dell impianto tipologico distributivo originario(3) **2.2** Sono consentite sistemazioni e modifiche interne limitatamente a : 2.2.1 Inserimento collegamenti orizzontali e verticali (anche meccanizzati). 2.2.2 Inserimento servizi igienici o tecnologici e attrezzature indispensabili all'uso, ove non alterino le caratteristiche degli ambienti di particolare valore storico-architettonico (volte, soffitti a cassettone, pareti affrescate, ecc.). **2.3** La suddivisione degli ambienti interni di particolare valore storico-architettonico deve essere realizzata con elementi di tipo prefabbricato, con evidenziazione dello attacco alle pareti e ai soffitti, al fine di consentire la percezione dell'ambiente originario e l'eventuale ripristino dello stesso.	**3.1** Consolidamento risanamento e sostituzione di parti non recuperabili del complesso murario originario, nelle sue strutture verticali, orizzontali e di copertura, senza modifiche di dimensione e posizionamento e con materiali e tecnologie tradizionali, in armonia con le parti originarie. **3.2** Modifiche alle strutture interne limitatamente all'inserimento di collegamenti, servizi e attrezzature di cui ai punti 2.2 e 2.3 di RS$_1$ **3.3** Restauro e ripristino dei prospetti esterni ed interni e degli elementi decorativi (cornici, lesene, davanzali, architravi, portali ecc.) con materiali identici agli originari. **3.4** Ripristino di aperture di vani, di porte e finestre dell'impianto originario. **3.5** Ripristino di loggiati. Ne e' consentita la vetratura secondo quanto prescritto dall'art. 21 delle N.T.A.G. (Norme Tecniche Attuative Generali).	**4.1** Conservazione e/o ripristino in caso di alterazioni non organiche degli spazi esterni sia a verde sia pavimentati. Valorizzazione e ripristino delle corti interne. Eliminazione delle superfetazioni, di ogni recinzione e suddivisione. Conservazione, nelle aree a verde, dei caratteri distributivi originari e delle essenze arboree. **4.2** Eliminazione degli elementi di arredo urbano incongrui (4) ed eventuale sostituzione con elementi congrui di cui all'art. 23 delle N.T.A.G.
RS2 RESTAURO SCIENTIFICO TIPO 2 ▨	**1.1** Conservazione delle sagome volumetriche preesistenti. L'intervento prevede le opere di cui al punto 1.1 di RS$_1$ per le parti di valore storico-architettonico conservate e opere di trasformazione interna per le parti alterate o comunque prive di elementi di valore storico-architettonico. **1.2** Eliminazione delle superfetazioni estranee all'impianto originario e ai successivi ampliamenti organici di cui al punto 1.2 di RS$_1$.	**2.1** Conservazione e/o ripristino nelle modalita' di cui al punto 2.1 di RS$_1$ dell'impianto tipologico distributivo originario in tutte le parti di valore storico architettonico conservate. **2.2** Riorganizzazione distributiva e dimensionale degli interni attraverso spostamenti e costruzione di tramezzature nelle parti che gia' presentano consistenti trasformazioni. **2.3** Modifiche e/o inserimento di collegamenti orizzontali e verticali (anche meccanizzati) al fine di razionalizzare l'impianto distributivo. E' consentito l'inserimento di attrezzature tecnologiche e servizi igienici (anche ad aereazione forzata).	**3.1** Consolidamento e risanamento delle strutture originarie conservate nelle modalita' di cui al punto 3.1 di RS$_1$. **3.2** Sostituzione di parti non recuperabili con materiali e tecnologie anche diversi dai tradizionali, ma in armonia con i caratteri costruttivi originari. **3.3** Modifiche alle strutture interne limitatamente all'inserimento di collegamenti, servizi e attrezzature di cui al punto 2.3 di RS$_2$. **3.4** Ripristino di aperture di vani, di porte e finestre dell'impianto originario E' consentita, relativamente alle mutate esigenze distributive, l'apertura e/o chiusura di porte interne in ambienti privi di elementi di pregio. E' consentita l'apertura e/o chiusura di vani, di porte e finestre nei prospetti interni o secondari purche' introducano un sostanziale miglioramento delle condizioni igieniche e secondo quanto prescritto dall'art. 21 delle N.T.A.G. **3.5** Ripristino di loggiati. Ne e' consentita la vetratura secondo quanto prescritto dallo art. 21 delle N.T.A.G.	**4.1** Conservazione e/o ripristino in caso di alterazioni non organiche delle sistemazioni degli spazi esterni sia a verde sia pavimentati. **4.2** Eliminazione degli elementi di arredo urbano incongrui (4) ed eventuale sostituzione con elementi congrui di cui all'art. 23 delle N.T.A.G.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI
5.1 Obbligo di presentazione di progetto di RS_1 di cui all'art. 9.5 delle N.T.A.G. 5.2 In subordine sono consentiti interventi di M.O. (v. art. 12.1 delle N.T.A.G.)
5.1 Obbligo di presentazione di progetto di RS_2 di cui all'art. 9.5 delle N.T.A.G. 5.2 In subordine sono consentiti interventi di M.O. (v. art. 12.1 delle N.T.A.G.)

AMBITI DI INTERVENTO

SIGLA DI IDENTIFICAZIONE DENOMINAZIONE SIMBOLO GRAFICO	PRESCRIZIONI PARTICOLARI
SC SINGOLA CONCESSIONE ▭	1.1 L'intervento si attua per singola Concessione edilizia estesa all'Unita' minima di intervento (1), definita in planimetria, o a una sua parte: in tale caso dovra' essere documentata la non necessita' di intervento nella restante parte dell'Unita' e comunque dovra' essere allegata la documentazione grafica in scala 1:200 della restante parte dell'Unita' minima di intervento.
PUQ PIANO URBANISTICO QUADRO(3) ▭	1.1 L'intervento si attua per singola Concessione edilizia estesa all'Unita minima di intervento o a una sua parte, come previsto per gli interventi di S.C., previa approvazione del relativo Piano Urbanistico Quadro (v. art. 9.4 delle N.T.A.G.). Il P.U.Q. puo' essere redatto per iniziativa dei singoli proprietari delle aree interessate. In carenza di tale iniziativa il Comune puo' provvedere d'ufficio alla redazione di P.U.Q.